
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 13 del Reg. Delibere

OGGETTO: VARIAZIONE N.1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER IL TRIENNIO 2026-2028 DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS 36/2023.

L'anno 2026, il giorno 26 del mese di febbraio alle ore 20:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
ROSSELLA CACI	Presente
MARINA BASCHIERI	Presente
EMILIANO BETTELLI	Presente
ILARIA BIAGIONI	Presente
AUGUSTO BONAIUTI	Presente
DANIELE CICIRELLI	Presente
FEDERICO COVILI	Assente
ELISABETTA DEL NEGRO	Presente
FEDERICO FOLLONI	Assente
ERICA FRANCESCHINI	Presente
STEFANO GALLETTA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FRANCESCA GRAZIOSI	Presente
IACOPO LAGAZZI	Presente
ALBERTO MALMUSI	Assente

CRISTIAN MAZZONI	Presente
GIOVANNA MEGARO	Assente
EMILIA MURATORI	Assente
CRISTIANA NOCETTI	Presente
GABRIELLA OCA	Presente
MASSIMO PARADISI	Assente
ANGELO PASINI	Presente
SIMONE PELLONI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
ANNA RICCHI	Presente
FEDERICO ROPA	Assente
GIACOMO TACCONI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
ANDREA VANDELLI	Presente
CARMINE VENTRE	Presente

N. Presenti **24** N. Assenti **7**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI**.

Scrutatori: Pasini, Nocetti, Ventre

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **ROSSELLA CACI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

Si dà atto che durante la trattazione del punto n.5 in ordine del giorno entra l'Assessora Muratori. I Consiglieri salgono a n.25.

Si dà atto che durante la trattazione del punto n.6 in ordine del giorno entra il Consigliere Covili. I Consiglieri salgono a n.26.

OGGETTO: VARIAZIONE N.1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER IL TRIENNIO 2026-2028 DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS 36/2023.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

La Presidente Caci cede la parola all'**Arch.Visone** per la presentazione dell'argomento il quale precisa che in discussione vi è la variazione al programma triennale di beni e servizi e riguarda soprattutto due punti la parte inerente il Tecnopolo di 211.909,93 e quella di riscossione coattiva di 79.300. E' una semplice variazione perché soprattutto per quanto riguarda il Tecnopolo, una volta approvata la variazione al programma triennale, si dovrà avviare tramite la CUC su Sater la procedura negoziata per l'affidamento di acquisto arredi del Tecnopolo.

Premesso che:

- l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che le stazioni appaltanti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;
- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a);
- il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b);

Visto l'allegato I.5 del D.lgs 36/2023 in cui sono definiti:

- gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Preso atto che occorre individuare un ordine di priorità degli interventi, valutato su tre livelli, tenendo comunque conto che i lavori, i servizi e le forniture, per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento, non sono riproposti nel programma successivo;

Richiamata la Deliberazione di Giunta dell'Unione Terre di Castelli n. 121 del 30/10/2025 avente ad oggetto: "ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028 DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS 36/2023.";

Dato atto che le schede del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture sono stati inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2026/2028, approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 2 del 29/01/2026;

Considerata la necessità di apportare variazioni al programma triennale dei lavori pubblici e di acquisto di beni, servizi e forniture come di seguito specificato:

- TECNOPOLO SPILAMBERTO: CENTRO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO CON SPAZIO DEDICATO AL COWORKING
- SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA

Viste le schede che compongono il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026 -2028 di seguito elencate:

- SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
- SCHEDA H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
- SCHEDA I: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Allegati pubblicati sul sito <https://www.sitar-er.it/Sitar-ER/>

Dato atto che la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale "Sedute del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli - Video diretta e registrazioni";

Preso atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è l'Arch. Umberto Visone che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento come da dichiarazione acquisita agli atti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 29/01/2026;

Sentita la discussione che si riporta come segue:

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pelloni** il quale pone una domanda più dal punto di vista politico. Del Tecnopolo se ne è parlato in diverse occasioni. In questo anno e mezzo non è mai stato presentato una sorta di progetto e nulla di concreto su cosa ci si vuole fare anche abbastanza strutturato in modo che non si verifichi quanto già avvenuto in passato. Il tema non è mai stato trattato compiutamente. Si voleva capire quindi alcuni dettagli. Non è mai stata fatta un'analisi sul perchè è naufragata l'esperienza precedente. Essendo che uno degli interlocutori principali che ha gestito il Tecnopolo, l'Università, si ritrova anche ora sarebbe importante capire perchè non ha funzionato. Rispetto a quanto è stato spiegato essendo che si parla anche di spazio di coworking, ci si domanda se può ancora essere definito Tecnopolo. Anche la sala multimediale non c'entra nulla con il Tecnopolo. Prima la missione poi si comprano gli arredi

La Presidente Caci cede la parola alla **Consigliera Nocetti** la quale chiede spiegazioni in merito al servizio di riscossione coattiva ed in particolare relativamente alla tipologia di servizio

La Presidente Caci cede la parola all'**Arch. Visone** il quale precisa di non conoscere nel merito la tematica

La Presidente Caci cede la parola al **Presidente dell'Unione Lagazzi** il quale rassicura la consigliera Nocetti che sentito il Dott. Chini, si provvederà a dare le dovute precisazioni

La Presidente Caci cede la parola all'**Assessora Muratori** la quale precisa che giustamente come veniva detto del tecnopolo se ne è parlato diverse volte ma in

particolare se ne è parlato quando è stato presentato il Dup dove è indicato il percorso che si intendeva fare anche in maniera abbastanza specifica. Si è parlato anche dell'accordo che è stato sottoscritto tra Unione Aess e Università. Proprio in questi giorni è stato redatto un comunicato stampa che individua il percorso che si vuole fare. Questo luogo sarà un luogo di ricerca perché c'è l'Università soprattutto relativo alla sostenibilità energetica e allo studio delle energie rinnovabili. In modo particolare, l'università è interessata ad avviare qui studi ed approfondimenti sul tema dell'idrogeno. E' più di un anno che sono stati avviati questi rapporti sia con Aess che con l'Università che è praticamente pronta per entrare ed usare i laboratori che saranno attrezzati dalla stessa università. Questa operazione è stata programmata e pensata dalla Giunta dell'Unione usando il bando regionale per finanziare le unioni avanzate. Negli obiettivi di questo ultimo bando c'era l'innovazione tecnologica oltre che la sicurezza informatica e la realizzazione dei varchi. Attualmente il Tecnopolo non ha arredi perché quelli che erano presenti erano di proprietà di Democenter. Ad oggi sono stati fatti dei lavori strutturali ormai conclusi che servono per realizzare un luogo con una sua autonomia rispetto al quale l'unione avrà l'utilizzo anche per avviare un Its, ci saranno anche spazi di coworking, spazi di ricerca per le aziende del territorio. La sala potrà essere utilizzata anche da Unione e Comuni o imprese. In sostanza un luogo di ricerca e innovazione. L'Assessore precisa in ultimo che nel progetto è previsto anche l'allestimento di una sala a Zocca dedicata al coworking.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pelloni** il quale sottolinea che dal punto di vista del rispetto di questo Consiglio a parte l'indirizzo del dup non si è trattato l'argomento diffusamente. Precisa che si potrebbe fare una seduta di commissione. Ad oggi pare ci siano già tutti i presupposti per fare esattamente gli stessi identici errori del passato nel senso che il Tecnopolo che funziona in provincia di Modena è quello legato al biomedicale a mirandola dove gli imprenditori hanno dato al Tecnopolo un'identità chiara, dove c'è un tessuto produttivo che sta tenendo di più di tanti altri settori. Rimane perplesso sul tema degli arredi che sono stati portati via dal precedente gestore. La Regione ha speso quasi 2.000.000 di euro per questo Tecnopolo ed immagina che gli arredi siano stati acquistati anche con quei soldi. In questa proposta non c'è un coinvolgimento diretto dell'economia locale. Se poi produrrà qualche risultato in futuro allora è un centro di ricerca, non è più un Tecnopolo dato che anche il coworking è tutta un'altra cosa. Probabilmente si aprirà qualcosa solo perché ci saranno le elezioni a Vignola. SE ci fossero state le elezioni a settembre si sarebbe aperto a settembre

La Presidente Caci cede la parola al **Presidente Lagazzi** il quale evidenzia che se si vuole fare una commissione non c'è alcun problema. Del Tecnopolo se ne parla da tempo. Dal 2021 quando l'assessore Costantini venne a relazionare sulla situazione. Del Tecnopolo se ne è parlato in tutte quelle situazioni in cui si parlava del progetto presentato in Regione per i fondi Unioni mature. Le tempistiche sono state date precedentemente dalla Regione e dunque non si vuole entrare nella diatriba delle elezioni in quanto non è questo l'oggetto del contendere. Da quando la Regione ha attribuito il contributo sono stati

fatti diversi lavori. Precisa anche che si sta parlando di un accordo tra enti e non è una convenzione e dunque è stato approvato in Giunta con la mission che ha spiegato bene l'Assessore al Tecnopolo Muratori e che non vi è alcun problema a spiegare ancora meglio in una Commissione in cui potranno essere presenti Aess e anche l'Università. Sulle problematiche del passato pensa non siano mai state nascoste e quindi non si vuole riattivare quello che era il Tecnopolo ma trovare altre soluzioni e si pensa di aver trovato una soluzione importante, innovativa sul tema del cambiamento climatico, sull'idrogeno e sulle fonti nuove che in realtà vanno anche nella direzione di cercare soluzioni proprio per le aziende del territorio perché il cambiamento climatico, le fonti innovative e le modalità di risparmio energetico siano un tema importante ed avere l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia sul territorio all'interno del Tecnopolo non è cosa da poco.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Mazzoni** il quale pone una domanda tecnica ossia se c'è un impianto fotovoltaico sul Tecnopolo.

La Presidente Caci cede la parola all'**Arch. Visone** il quale precisa che sul tetto del tecnopolo vi sono pannelli solari per l'acqua calda. Precisa anche che relativamente ai lavori effettuati sino ad ora sono stati realizzati due interventi particolari: uno la realizzazione di un bagno e uno per la verifica di tutti gli impianti. Quando si fa il collaudo si vede le cose che non vanno

La **Presidente Caci** verificato che non vi sono più interventi, passa alle dichiarazioni di voto

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pelloni** il quale prende atto che probabilmente non si chiamerà più Tecnopolo e non ritiene particolarmente soddisfacente la risposta del presidente dato che non c'è mai stato un momento di approfondimento. Di quell'edificio c'è stato una gestione scellerata. Adesso si ricompra tutto. E' estremamente fumosa la mission che gli si vuole dare. Precisa che si faranno anche opportune interrogazioni ad esempio sul numero delle aziende locali che saranno coinvolte. Il tema è che Mirandola ha una mission. Se qui non c'è il know how c'è rischio che sia fallimentare. Si taglierà un nastro perché ci sono le elezioni. Il voto sarà contrario.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Covili** il quale precisa molto brevemente che il voto sarà un voto favorevole. Nessuno ha nascosto le difficoltà passate. Si è voluto rimediare a quanto c'è stato in passato. Si deve ripartire. Credo che sia stato un accordo positivo. E che si vada ad investire in settori importanti.

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	26	
ASTENUTI	//	

FAVOREVOLI	20	
CONTRARI	06	Bettelli, Galletta, Graziosi, Nocetti, Pasini, Pelloni

DELIBERA

- di prendere atto del programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2026/2028 e dei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare la variazione n. 1 al programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028 aggiornato e i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportata:

- TECNOPOLO SPILAMBERTO: CENTRO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO CON SPAZIO DEDICATO AL COWORKING
- SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA

INDI IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Stante l'urgenza di completare il presente procedimento al fine di procedere ai successivi adempimenti;

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	26	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	20	
CONTRARI	06	Bettelli, Galletta, Graziosi, Nocetti, Pasini, Pelloni

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Dopo la votazione del punto 6 all'ordine del giorno esce la Consiglieria Nocetti, i Consiglieri presenti scendono a 25.



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA CACI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
